

# Rotta su Budapest

**Dal 28 aprile al 4 maggio 2018**

**Mezzo:** Mc Louis Glemis 26G – Ducato 2300 130cv

**Km percorsi:** 2316 in 28 ore di guida in 6 giorni di viaggio

**Spesa carburante:** 403 €

**Consumo medio:** 8.0 km/lt

**Nazioni attraversate:** Italia, Slovenia, Ungheria

**Itinerario:** Torino, Trieste, Budapest, Chioggia, Torino



La meta di questo nuovo viaggio è **Budapest**, la capitale dell'**Ungheria**, la partenza, come sempre, da **Torino** il 28 aprile alle 7.30, già sappiamo che ci fermeremo una notte a **Trieste** per non fare i 1100 km di viaggio tutti insieme, approfittandone così per fare due passi per il suo centro storico. Arriviamo alle 15 a **Trieste** bagnati da una pioggia insistente e che non sembra avere intenzioni di smettere, ci fermiamo in un parcheggio a pagamento sulla banchina in riva al mare a pochi passi dal centro storico, una posizione perfetta con vista mare e alle seguenti coordinate: [45.646532, 13.756089](https://www.google.com/maps/place/45.646532,13.756089)



Purtroppo riusciamo ad uscire dal camper solo alle 18, quando smette di piovere, facciamo quindi un giro per il centro storico.

**Trieste** è una meravigliosa ed elegante città di confine, è un mix di culture, di stili, di sapori. Tutto parte dalla piazza principale **Piazza dell'Unità d'Italia**, chiusa su tre lati da eleganti palazzi, tra i quali il Municipio di Trieste, il Palazzo della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia e la Prefettura, ed il quarto lato si affaccia meravigliosamente sul mare.

Ci muoviamo a spasso per le vie del centro fino alle 19.30, quando purtroppo si rimette nuovamente a piovere, ritorniamo in camper abbastanza in fretta e non riusciamo più ad uscire, pioverà ininterrottamente fino alla mattina successiva quando ci rimetteremo in viaggio. Sicuramente a **Trieste** ci ripasseremo magari con un tempo migliore.

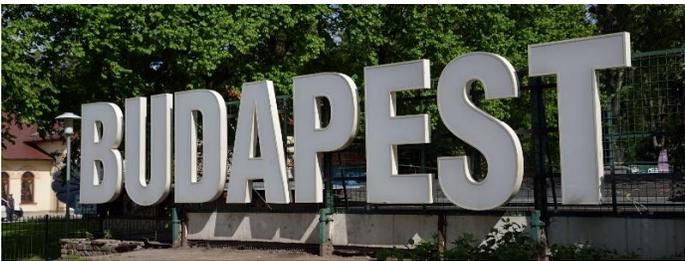
Alle 6.30 del giorno dopo, quindi, ci rimettiamo in viaggio verso **Budapest**, ci aspettano 550 km, prima di entrare in Slovenia ci fermiamo all'ultima stazione di servizio italiana per acquistare la "vignetta" slovena necessaria per percorrere le autostrade slovene, prendiamo quella da 7 giorni al costo di 15€, quella ungherese invece l'avevo acquistata online al costo di circa 20€ per 10 giorni. Arriviamo a Budapest intorno alle 14, raggiungiamo subito il campeggio che abbiamo individuato nella programmazione del viaggio [Haller camping](#) (vedi [mappa](#)). Il campeggio è molto spartano, i servizi, almeno quelli degli uomini, sono molto "minimi", le 3 docce presenti sono piccole e con la tenda.



Abbiamo voluto scegliere questo campeggio piuttosto che un altro, anche se le recensioni non erano bellissime, solo perchè era più vicino al centro e prevedendo che ci saremmo mossi in bici invece che in metò, questo sarebbe stato più comodo. Come prezzo non è affatto economico rispetto a quello che offre, ma per una permanenza di 4 notti, la quarta notte è gratis e in questo caso diventa un po più conveniente.

**Budapest**, nota anche come “**la Parigi dell’Est**” è considerata la perla del **Danubio**, la moneta non è l’euro ma il fiorino ungherese.

A **Budapest**, il Ponte delle Catene ed altri splendidi ponti collegano la zona collinare di **Buda** a quella pianeggiante di **Pest**, Sulla sponda occidentale del fiume troviamo l’antica **Obuda**, primo insediamento romano, e **Buda** con la sua collina, su cui si erge il quartiere medievale con il Palazzo Reale e la bella Chiesa di Mattia in stile gotico. Sul versante orientale c’è **Pest**, città moderna e vitale, ricca di negozi, hotel, ristoranti e locali notturni. Immancabile una passeggiata in Viale Andrassy, fino al Teatro Nazionale dell’Opera e alla magnifica Piazza degli Eroi. Da vedere anche il maestoso Parlamento, la Basilica di Santo Stefano e l’Isola Margherita. Rilassatevi, infine, in uno dei tanti antichi bagni termali di questa città ricca di sorgenti naturali, molte delle quali all’aperto. **Budapest** è una città a misura di bici, la si gira molto bene in bici, almeno per quanto riguarda la zona centrale, quasi tutte le strade hanno una corsia riservata alle bici o una pista ciclabile.







Il venerdì 3 maggio si riparte, purtroppo per rientrare a casa, accendiamo il motore alle 8 di mattina e lo spegniamo alle 19 fermandoci a **Chioggia**, località mai vista e quindi ne approfittiamo per visitarla, la sosta la facciamo all'area di sosta "2 palme" (vedi [mappa](#)) area abbastanza capiente, vicino alle spiagge e ad una mezz'ora a piedi dal centro di **Chioggia**. L'area di sosta è dotata di un blocco servizi dove le docce sono a gettoni, l'area di carico e scarico e facilmente accessibile abbiamo pagato, in questo periodo, 17 euro per 24 ore.





**Chioggia** l'abbiamo trovata inaspettatamente bella, chiamata la **"Piccola Venezia"**, si trova su di una piccola area peninsulare adriatica fra la Laguna Veneta e il Delta del Po, è una popolosa e vivace città marinara. Con i suoi palazzi in stile veneziano che si affacciano sui canali, le caratteristiche imbarcazioni chioggette denominate "Bragozzi" con le loro vele variopinte, la pescheria, il Corso del Popolo, Chiese, Musei e Monumenti, Piazza Vigo con il suo bellissimo ponte sembra di tornare indietro nei secoli, al tempo dei dogi e della Serenissima.





[Guarda il video del viaggio](#)

[Apri la piantina del viaggio](#)

Se vi è piaciuto questo diario, visitate il mio blog al seguente indirizzo:

<http://www.itinerariolibero.it/>

Ed il mio canale YouTube al seguente indirizzo:

[https://www.youtube.com/channel/UCKbss8mLol8MH2IXCwe3tAA?view\\_as=subscriber](https://www.youtube.com/channel/UCKbss8mLol8MH2IXCwe3tAA?view_as=subscriber)